

L'iniziativa di Palazzo Marino

Il Comune sperimenta l'auto di condominio

Il progetto serve a ridurre l'uso di veicoli. Già individuato il primo caseggiato

■ ■ ■ Il Comune di Milano scommette sull'auto di condominio. Una vettura da condividere coi vicini di pianerottolo e con gli altri condomini e utilizzare per eventuali necessità quotidiane o piccoli spostamenti urbani.

Si tratta dell'evoluzione del *car-sharing* - l'auto in condivisione - che ormai da anni abbiamo imparato a conoscere e usare. Tecnicamente viene definito *micro car-sharing* per via della sua capillarità e flessibilità. Inoltre rispetto al più noto *car-sharing* si distingue per il ristretto numero di persone cui si rivolge. Persone che appunto scelgono di condividere l'uso di risorse che possono essere di proprietà comune o un semplice noleggio.

Tra gli obiettivi con cui nasce l'auto di condominio - uno dei servizi che rientra nella categoria del micro *car-sharing* - c'è un più razionale e limitato utilizzo delle auto all'interno delle città, una condivisione dei costi della vettura e benefici ambientali.

Allo sviluppo del progetto micro *car-sharing* sta lavorando la convenzione nazio-

nale di Enti locali e Comuni racchiusa in ICS - Iniziativa Car Sharing - coordinata dal Comune di Milano e supportata dal Ministero dell'Ambiente.

Per chi fosse interessato a presentare domande per partecipare al progetto che verrà in parte finanziato da Ics c'è tempo fino al prossimo 21 maggio (icscarsharing@pec.amat-mi.it).

Diversi i requisiti minimi

per ottenere la finanziabilità del progetto presentato: innanzitutto il servizio potrà essere gestito direttamente dal soggetto utilizzatore sia dal soggetto terzo che fornisce veicoli e/o servizi; i veicoli in servizio, non dovranno essere più vecchi di 10 anni. Se forniti da un soggetto terzo in noleggio, non dovranno essere più vecchi di 4 an-

ni e con una percorrenza superiore ai 100mila km; per le auto elettriche il limite di età si alza fino a 5 anni. Infine, le vetture dovranno avere una copertura assicurativa per responsabilità civile con un massimale di almeno 6 milioni di euro a copertura sia del conducente sia dei terzi trasportati, oltre al furto e all'incendio e kasko. In caso di approvazione del

progetto Ics erogherà un contributo pari a 2mila euro per vettura messa in servizio fino a un massimo di 20mila euro per singolo progetto.

Nel frattempo, da qui ai prossimi dodici mesi sotto la Madonnina dovrebbe partire il primo progetto di *car-sharing* elettrico di comunità. Si tratta della prima iniziativa di questo tipo che verrà Europa. Sarà realizzato nel costruendo quartiere residenziale "Uptown", nella zona di Cascina Merlata (ex area Expo) che, a regime, ospiterà 13mila famiglie in unità abitative ad impatto ambientale.

A mettere a disposizione i veicoli sarà *Sharen'go*, società che attualmente a Milano possiede una flotta composta da 1.400 vetture, quelle piccole gialle. Nel progetto

di Cascina Merlata metterà a disposizione un parco auto da 25-40 mezzi. Innovativo anche il modo in cui verrà questo nuovo servizio "condominale: direttamente nelle spese condominiali. In più trattandosi di veicoli elettrici i residenti potranno scorrazzare con auto in tutta la metropoli, senza alcun tipo di limitazione, Area C compresa. E il parcheggio sarà gratuito sia sulle strisce gialle sia su quelle blu. I costi? Competitivi visto che si parla di 10 centesimi di euro al minuto contro gli oltre 20 centesimi che si pagano oggi.

■ ■ ■ LA SCHEDE

AUTO DI CONDOMINIO

Si tratta dell'evoluzione del più noto *car-sharing*, l'automobile in condivisione, che ormai da anni abbiamo imparato a conoscere ed usare. L'auto condominiale è una delle prossime scommesse del Comune di Milano: l'idea è una vettura da condividere con gli altri condomini del palazzo e usare per piccoli spostamenti urbani o necessità quotidiane

OBIETTIVI

Tra gli obiettivi con cui nasce il progetto dell'auto di condominio, che fa parte dei servizi del cosiddetto micro *car-sharing*, c'è un più razionale e limitato utilizzo delle automobili all'interno della città, una condivisione dei costi della vettura e ottenere dei benefici ambientali





Uno dei car sharing presenti a Milano [Fotogramma]